







## Anita Sala, la voce di Gufetta dei PJ MASKS e di Elsa bambina in FROZEN 2 raccontata

Premio Voci del futuro Romics 2020, ha iniziato adoppiare quando aveva soli 8 anni nel film Baby Boss, affianco a voci come quelle di Alec Baldwin e Lisa Kudrow.

Anita Sala, figlia d'arte – mamma Viola Parnaro è attrice e insegnante di teatro, papà Francesco Salaregistra, autore e copywriter – oggi ha 12 anni e due occhi turchesi bellissimi e intelligenti, grandi come il suo talento. Voce per tre stagioni di Gufetta dei PJ Masks (Super Pigiadini) e di Elsa bambina in Frozen 2, ha doppiato, nel film 'Attraverso i miei occhi', anche insieme a un mostro sacro come Gigi Proietti.

Come è nata la tua passione per il doppiaggio?

“È nata prima che io sapessi cosa fosse doppiare. Fin da piccola, non ero al corrente di questo lavoro ma ero in grado di applicare un perfetto lip sync ai personaggi animati. Era il mio gioco preferito. Abbassare il telecomando e dare la voce ai personaggi della TV.... Mi andavo a cercare tante interviste di doppiatori dei cartoni animati che seguivo. Chiedevo a mio padre 'Babbo, conosci Leo Gullotta?' fantastica voce di Mr Big (Zootropolis). Probabilmente è stato destino, un interesse spuntato all'improvviso, un colpo fulmineo che ha stravolto completamente la mia vita”.

Mamma e papà ti hanno consigliato o indirizzato verso questa strada?

“Mamma mi faceva ascoltare Paolo Poli, ricordo che avevo imparato Pinocchio, recitato da lui, quasi a memoria; giocavo e ascoltavo tante filastrocche di Rodari, poi mi tanta musica classica e sopra inventavamo tantissime storie. Con papà anche tanto jazz”.

All'inizio, imparare a doppiare è stato naturale oppure difficile?

“Doppiare per me non è mai stato difficile ma senz'altro agli inizi è più faticoso. La tua voce deve calzare perfettamente sulle labbra dell'attore e nel mentre assumere le sue stesse smorfie. Tutta questione di pratica”.

Perché hai scelto proprio il doppiaggio?

“Non l'ho scelto, lui ha scelto me. Il doppiaggio è stato un vero e proprio 'colpo di fulmine' me ne sono innamorata da piccola e ora ho una carriera tutta mia. Prima che io entrassi a far parte del lavoro ho incontrato la famosa direttrice Fiamma Izzo. Fu lei a capire che potevo farlo, facendomi leggere un menù cartaceo in un ristorante dove avevamo avuto un incontro casuale”.



Che effetto ti fa essere la voce di Gufetta dei PJ Masks e di Elsa bambina in Frozen 2, considerando che sono personaggi così amati?

“Mi piacerebbe tantissimo che qualche bambino un giorno mi riconoscesse e mi chiedesse: 'Hey, ma sei proprio tu quella voce?' ”

Qual è il doppiaggio che ti è piaciuto di più fare?

“Devo dire che ho gradito quasi tutti i ruoli che ho interpretato ma in particolare mi ha molto divertito Olive in Sydney to the Max (serie Sky). Credo sia un personaggio totalmente nuovo, con un carisma e un'empatia viva. È giocosa, divertente, non riesce mai a essere seria con la sua migliore amica. Mi sono divertita a doppiarla, perché ripeto, è un'esperienza buffissima”.

È un mestiere difficile?

“A me non mi risulta faticoso o pesante, certo bisogna essere molto organizzati visto che al doppiaggio si alternano e si aggiungono tutti i miei impegni quotidiani... Ma in fondo penso che vivere senza doppiaggio per me sarebbe impossibile”.

Vai a scuola come le ragazzine della tua età, quando hai tempo libero quali sono i tuoi passatempi

